

Corso di Alta Formazione Migrantes | Loreto 23 – 27 agosto 2021

Costruire e custodire la casa comune
***“Siamo tutti migranti, viaggiatori di speranza verso di Te,
che sei la nostra vera Casa” - Papa Francesco***

ESPERIENZA DI CONDIVISIONE CON IL CIRCO ORFEI MADAGASCAR **25 agosto 2021: Esperienza Parrocchia Ss. Simone e Giuda**

Don Giampiero: Siamo: don Giampiero Cinelli, parroco delle parrocchie dei Ss. Simone e Giuda e S.Rita in un quartiere alla periferia di Ascoli Piceno nonché direttore del Settore Cultura e Comunicazione della Diocesi di Ascoli Piceno; Piergiorgio Ragneni, capo scout del gruppo Ascoli Piceno4; Nastasia Pescatore del Movimento Diocesano dell’Opera di Maria (Movimento dei Focolari); Linda Schiavi, catechista della parrocchia; Mimmo Bianchini della Caritas diocesana e responsabile dell’Emporio della Carità “Madonna delle Grazie”. Sarebbe dovuto essere presente anche Fabio Gregori, presidente parrocchiale di AC ma all’ultimo momento ha dovuto rinunciare per un impegno di lavoro imprevisto.

Vi raccontiamo l’esperienza vissuta con il Circo Orfei Madagascar che per oltre 7 mesi (da novembre 2020 a metà giugno 2021) è stato bloccato in un terreno posto fra le nostre due parrocchie.

Verso i primi di novembre suonò al citofono della parrocchia P.Renato Zilio, responsabile Migrantes Marche il quale mi segnalò la presenza del Circo con le sue difficoltà. P. Renato stabilmente vive a Loreto ma in quei giorni fece un giro fra i diversi circhi bloccati nel territorio regionale a causa delle restrizioni dovute alla emergenza sanitaria per il Covid19.

Grazie alla sua segnalazione (si era rivolto anche alla Caritas diocesana con cui abbiamo sempre collaborato e condiviso ogni passo) che fece “emergere” la situazione di difficoltà incontrai (insieme a Mimmo della Caritas) in un primo momento il responsabile del Circo che mi rappresentò le loro difficoltà e da lì è nata una bella esperienza di condivisione, di solidarietà, di coinvolgimento di cui vorremmo raccontarvi.

Prima di lasciare la parola a chi vi racconterà nei dettagli quanto è avvenuto, faccio solo 3 brevi premesse:

- 1) *Prendersi cura:* riconoscerli fratelli e sorelle ("Fratelli tutti"). Alla luce dell’Enciclica di Papa Francesco ho sentito queste 70 persone (17 nuclei familiari e una decina di addetti agli animali) come parte della parrocchia per cui ho cercato di coinvolgere in primis il Consiglio Pastorale Parrocchiale e con esso tutti i gruppi, Associazioni e movimenti presenti in parrocchia e poi tutta la Comunità parrocchiale nonché la Caritas diocesana e le istituzioni pubbliche.
- 2) Non si è trattato di un “fuoco di paglia” ma frutto di un cammino insieme già in atto: da diversi anni la parrocchia (attraverso la Caritas parrocchiale) opera in collaborazione con la Caritas Diocesana attraverso un Centro di Ascolto, la raccolta di alimenti a favore dell’Emporio della Carità, aiuto e sostegno a famiglie bisognose. Questa esperienza ci ha mostrato che la generosità nulla ha tolto a quanti già ricevevano ma ha “moltiplicato” la carità!
- 3) Abbiamo sperimentato con gioia che non si è trattato solo di una raccolta fondi ma soprattutto di costruire relazioni con dei nostri fratelli e sorelle. E’ nata una amicizia che ancora dura: ci sentiamo di tanto in tanto con gli amici del Circo anche ora che sono ripartiti.

Infine (ma non meno importante) ma lo dico per scontato: tutto è stato fatto in piena sintonia e aggiornando costantemente il nostro Vescovo (amministratore apostolico) Mons. Domenico Pompili che sempre ci ha sostenuto, approvato e dato consigli e in più occasioni si è reso presente.

Nastasia: La nostra comunità ha sempre dimostrato una grande sensibilità e collaborazione in occasione di tutte le attività solidali che la parrocchia porta avanti regolarmente, ad esempio, ogni anno viene organizzato il Mercatino della Solidarietà (in collaborazione con l'Istituto Scolastico Comprensivo del quartiere) il cui ricavato viene destinato ad una causa scelta insieme alla Caritas diocesana e all'Ufficio Missionario.

Purtroppo con il Covid, le chiusure e il distanziamento, in questi due anni non è stato possibile svolgere alcuni dei progetti che eravamo abituati a organizzare ma la solidarietà della comunità non si è mai fermata. Non è stato difficile coinvolgerli in questo progetto solidale a favore del Circo Madagascar. La nostra parrocchia infatti si è subito attivata con diverse iniziative. Una di queste, nata sotto il periodo di preparazione al Natale, è stata un crowdfunding: una raccolta fondi attivata sulla piattaforma GoFundMe. Abbiamo dovuto essere un po' creativi per poter raggiungere virtualmente le persone della nostra comunità e coinvolgerle in questo progetto solidale.

Vi mostriamo un video che abbiamo realizzato per sensibilizzare le persone a donare e che abbiamo pubblicato sul sito, sul canale YouTube della parrocchia e sui social: *Video Crowdfunding*

Avevamo quindi abbinato la raccolta fondi ad una tombola virtuale e appena si riempivano alcuni cartelloni organizzavamo l'estrazione. Ci si riuniva virtualmente sul canale youtube della parrocchia e in diretta estraevamo i vincitori che si aggiudicavano un buono spesa che spesso veniva utilizzato nuovamente per comprare generi alimentari per l'Emporio della carità che oltre ad aiutare le persone in difficoltà della nostra città in quel periodo stava sostenendo anche il Circo Madagascar. Purtroppo ad un certo punto siamo stati contattati dall'Agenzia delle Entrate che ci ha informato che non potevamo continuare con la tombola perché non era prevista una modalità online per questo tipo di manifestazioni. Nonostante ciò le donazioni sono continuate ad arrivare e in occasione del Natale sono stati raccolti sulla piattaforma Gofundme oltre 2000 euro e molte altre donazioni invece sono arrivate direttamente in parrocchia. I fondi sono stati utilizzati per diversi fini come l'acquisto di gasolio per il riscaldamento delle persone e degli animali del Circo.

Piorgio: Quando la Caritas diocesana ci ha informato dell'emergenza vissuta dagli artisti del circo abbiamo iniziato una raccolta alimentare presso i due supermercati del quartiere e direttamente in parrocchia (quest'ultima è una iniziativa che va avanti stabilmente nelle nostre comunità dove le persone prelevano, quando vengono in chiesa, degli scatoloni solidali che poi riconsegnano quando sono pieni e noi, di tanto in tanto, consegniamo all'Emporio della Carità "Madonna delle Grazie").

C'è stata una risposta di grandissima generosità che ci ha sorpreso.

D'accordo con il Consiglio Pastorale parrocchiale e la Caritas parrocchiale e la Conferenza S. Vincenzo della parrocchia si è deciso di offrire il pranzo di Natale ai componenti del Circo e a famiglie bisognose della Comunità. Sarebbe stato bello (e all'inizio si era pensato così) se fossero state le singole famiglie a preparare il pasto (mettendosi d'accordo: chi l'antipasto, chi il primo e così via) ma poi ci si è resi conto che non sarebbe stato prudente da un punto di vista sanitario causa l'emergenza Covid19 per cui ci si è avvalsi della collaborazione di due ristoranti del territorio che ci hanno offerto il servizio catering a un prezzo vantaggioso. Il giorno di Natale una rappresentanza della comunità parrocchiale con il Vescovo Domenico Pompili ha consegnato i pasti agli artisti del circo e alle famiglie bisognose, lasciando anche un pensiero per i bambini.

La stessa iniziativa è stata riproposta anche per Pasqua. Con la consegna (insieme al pranzo per le famiglie) di una ventina di uova di cioccolato per i bambini che ovviamente sono stati strafelici del dono!

Vi mostriamo ora il servizio che il TG Marche ha mandato in onda il giorno di Natale: *Servizio TG Marche*

Nastasia: Grazie ai canali social della nostra parrocchia, alla pubblicazione di articoli sulle principali testate giornalistiche del territorio si è ampliata sempre più la catena di solidarietà e possiamo dire che tutta la comunità ascolana si è fatta carico di questi fratelli e sorelle in difficoltà.

La cosa più bella che è venuta fuori è il fatto che non volevamo fare elemosina, né umiliarli con le donazioni di noi che non vivevamo in prima persona quella difficoltà. Quindi nella logica della reciprocità, ci siamo messi d'accordo con il circo per organizzare due spettacoli in forma ridotta nel tendone del teatro Palafolli. Sono durati quasi un'ora e si sono esibiti: clown, giocolieri, contorsionisti, equilibristi, artisti di primo livello sul piano internazionale e altri giovanissimi. Per motivi logistici gli spettacoli si sono svolti senza animali ma non sono mancati inserti con riprese degli animali girate nei giorni precedenti agli spettacoli e alcune immagini di repertorio dei numeri di domatori e trapezisti. Per assistere è bastato collegarsi sul canale YouTube della Parrocchia dove sono stati trasmessi in diretta il giorno di Santo Stefano e dell'Epifania. Abbiamo dato massima diffusione agli spettacoli pubblicizzandoli sia sui social sia con articoli e infatti c'è stata una grande partecipazione con circa 5000 nuclei familiari collegati per assistere agli spettacoli.

In sintesi, la reciprocità ha fatto sì che il circo Madagascar mettesse a disposizione la sua arte per ringraziare la comunità ascolana che li ha accolti come fratelli e sorelle.

Vi mostriamo ora un breve estratto video dello spettacolo: *Video Spettacolo*

Mimmo: La Caritas diocesana soprattutto attraverso l'Emporio della Carità "Madonna delle Grazie" di cui io sono responsabile immediatamente ha accolto la sfida e ha coinvolto anche le istituzioni del territorio (il Comune di Ascoli Piceno attraverso l'assessore ai Servizi Sociali, il locale mattatoio per la carne per gli animali carnivori e la Coldiretti per il fieno e la paglia per gli erbivori, la società Ecoinnova per la raccolta gratuita dei rifiuti, ecc.). Vi mostro una scheda riassuntiva di tutti gli aiuti che sono stati erogati a cui farò seguire alcune considerazioni:

Report donazioni Circo Orfei Madagascar

Periodo dal 10/2020-06/2021

17 nuclei familiari e 10 dipendenti

SOSTEGNO ALIMENTARE	€	17.925,00	EMPORIO BETANIA-CARITAS
SOSTEGNO ALIMENTARE	€	4.343,00	PARROCCHIA SS.SIMONE E GIUDA -MONTICELLI
SOSTEGNO ALIMENTARE	€	1.000,00	ZAREPTA
	€	23.268,00	
FESTIVITA' NATALIZIE	€	1.250,00	PARROCCHIA SS.SIMONE E GIUDA -MONTICELLI
FESTIVITA' PASQUALI	€	1.000,00	PARROCCHIA SS.SIMONE E GIUDA -MONTICELLI
	€	2.250,00	
GASOLIO	€	6.880,00	CARITAS DIOCESANA
GASOLIO	€	3.300,00	PARROCCHIA SS.SIMONE E GIUDA -MONTICELLI
GASOLIO	€	2.000,00	CONTRIBUTO PRIVATO
	€	12.180,00	
AFFITTO TERRENO	€	1.830,00	CONTRIBUTO PRIVATO
AFFITTO TERRENO	€	490,00	PAS
AFFITTO TERRENO	€	5.000,00	AMMINISTRAZIONE COMUNALE
	€	7.320,00	
ASSICURAZIONI	€	8.437,00	CARITAS DIOCESANA
	€	8.437,00	
CONTRIBUTI IN DENARO	€	500,00	PARROCCHIA SS.SIMONE E GIUDA -MONTICELLI
CONTRIBUTI IN DENARO	€	9.000,00	DIOCESI
	€	9.500,00	
	€	62.955,00	



Ora alcune considerazioni su questa esperienza:

- l'immediata risposta;
- l'immediata mobilitazione delle Associazioni del PAS – Polo Accoglienza e Solidarietà e dell'Amministrazione Comunale;

- il contatto costante e sinergico con la comunità parrocchiale e l'amministrazione comunale;
- l'attenzione e la cura messe in atto dai due operatori del Centro di Ascolto della Caritas Diocesana nei confronti di questo gruppo di utenti;
- l'assoluta garanzia che nulla è stato tolto o ridotto agli utenti sostenuti in quel momento, che nel periodo Gennaio - Aprile erano aumentati di oltre il 50% causa effetti COVID;
- infine, come già evidenziato, la risposta concreta di prossimità della comunità parrocchiale tale da instaurare una relazione personale e di comunità con le singole famiglie circensi.

Linda: In occasione della consegna delle uova pasquali (di cui parlava prima Piergiorgio), donate dalla parrocchia per i più piccoli del Circo, è stata avanzata a Don Giampiero la richiesta di far celebrare i sacramenti della prima confessione, della prima comunione e della cresima a sette ragazzi del Circo.

Approfittando dello stop lavorativo, i ragazzi, infatti, potevano dedicare tutto il loro tempo al corso di catechesi, e prepararsi al meglio a ricevere i sacramenti. Essendosi creato anche un bel legame con il parroco e con tutta la comunità, i ragazzi erano ancora più contenti di celebrare i sacramenti in una realtà che non solo conoscevano bene, ma di cui si sentivano anche parte.

A questo punto Don Giampiero entusiasta di tale richiesta, chiede al Vescovo la possibilità di realizzare questo desiderio delle famiglie circensi. Nel momento in cui il vescovo dà, con grande gioia, la sua disponibilità a venire lui stesso a celebrare la S. Messa, Don Giampiero si mette in contatto con Don Mirko, sacerdote responsabile circense, il quale ci ha dato delle linee guida e consigli su come potevamo preparare al meglio questi ragazzi, cercando di unire il loro talento e il loro lavoro con la fede cristiana.

Il giorno 13 aprile, vengo contattata da Don Giampiero che mi propone di fare il corso di catechesi ai 7 ragazzi del circo, insieme ad altri due catechisti: Emidio e Sandro. I sette ragazzi di diverse età si devono preparare a ricevere la Cresima e i più piccoli di loro anche la prima Confessione e Comunione. Il corso di catechesi è iniziato i primi di maggio e ha coinvolto i ragazzi per due giorni alla settimana. Nel corso degli incontri i ragazzi hanno avuto modo di pregare, fare un ripasso sulla Confessione e conoscere a fondo la vita di Gesù. Abbiamo poi letto le parabole, traendone preziosi insegnamenti e ricavandone degli interessanti spunti di confronto. Abbiamo poi spiegato loro, l'importanza dei sacramenti che avrebbero ricevuto in seguito. Gli incontri sono stati caratterizzati anche da giocosità, familiarità e amicizia. I ragazzi si sono dimostrati non solo molto attenti e curiosi ai temi trattati, ma anche partecipi ed attivi sia nei dibattiti sia nelle attività svolte durante gli incontri. Il rapporto che si è instaurato tra noi è stato da subito molto forte, i ragazzi infatti si sono immediatamente legati ed aperti con noi. Stesso discorso può essere fatto da parte nostra, che abbiamo visto in loro ragazzi gentili, simpatici, ma soprattutto volenterosi. I sette non vedevano l'ora di prendere parte alla celebrazione che si è svolta venerdì 28 maggio alle ore 16.

Presieduta dal Vescovo Mons. Domenico Pompili, ha riscosso una grandissima partecipazione da parte della comunità ma anche dalle varie istituzioni di tutta la città, che hanno fatto sentire la loro vicinanza e gioia per questa ulteriore esperienza di prossimità e di relazione. La messa è stata animata dal coro dei giovani della parrocchia e i ragazzi Connor, Nathan, Tracy, Nicole, Kimberly, Ryan e Christian emozionati hanno ricevuto i sacramenti dinanzi a tutti i componenti del circo Madagascar e dei parrocchiani intervenuti numerosi nonostante fosse un giorno feriale.

Vi mostriamo ora *due video andati in onda nel TG di TV2000 e nella trasmissione A sua immagine di RAIUno*

Don Giampiero: A giugno finalmente il Circo ha ripreso la sua attività e dal 1 al 13 giugno ha fatto spettacoli (tutti molto frequentati) nell'area dove si trovavano bloccati e un giorno hanno voluto realizzare una Serata di Gala per ringraziare tutta la Città e tutte le realtà che li hanno sostenuti nel periodo del blocco. Ora sono ripartiti con la normale attività ma continuiamo a sentirci e il legame stabilito non si interrompe!